

Vincenzo Russo è nato nel cuore di Napoli, i Quartieri Spagnoli, e vive a San Giorgio a Cremano, la città che fu di Massimo Troisi.

Nei suoi versi, sia in lingua che in dialetto, vive una napoletanità autentica, ma niente affatto acquarellistica, pronta a fotografare con dedizione e liricità i suoi affetti familiari (la figura del padre, il nipotino appena nato), i sentimenti (“L’ammore mj cchiù gruoss”, “L’ammore fernuto”), la triste realtà della prostituzione (“Lo scopo”), l’amicizia (“O vico”), fino alla tragedia dell’11 Settembre, terminando con un omaggio a Troisi. In più, come nella migliore tradizione del costume partenopeo, il serio e il faceto si incontrano nel CD allegato, dove le poesie sono intervallate da gustosi intermezzi.

Una voce autentica che non cade mai nelle ovvietà, percorrendo con attenzione, perizia ed equilibrio quel sottile sentiero che fa di una poesia la via più diretta per il cuore.